

chi sale, chi scende



Angela Napoli

Ha avuto la coerenza di dire che il re è nudo. Cioè che il codice etico, presentato in pompa magna come cartina di tornasole della moralità e trasparenza delle Uste elettorali, è nulla più che uno spot. Serve, in pratica, a dire che c'è. I provvedimenti, quelli veri, saranno sempre e comunque i prefetti e la magistratura a doverli emanare. Certo, ora arrivano buone notizie sul fronte della legge Lazzati, ma l'impressione è che per queste regionali dovremo rassegnarci. Di consolatorio c'è che, dopo esserci turati il naso per votare, al posto dei kleenex potremo usare il codice etico.

Francesco Nucara

Continuando a non capire che la "reggiocentricità" è il punto debole sul quale giocano gli avversari per attaccare Scopelliti, il leader repubblicano eletto nel Pdl continua a battere questo tasto. E così si sta muovendo per la creazione del "Competente center" di Poste italiane in riva allo Stretto, innescando la reazione dei catanzaresi che pretendono che la struttura sia ubicata nel capoluogo di regione. Nucara ha risposto piccato che il ministro Scajola, in realtà, ha chiarito che una regione può avere due "Competente center". Francesco, ti confessiamo che a noi basterebbe averne uno, in Calabria, di "Competente".



Carlo Guccione

Ha fatto notizia la decisione del segretario regionale dell'Pd di candidarsi in consiglio regionale. E in effetti è una notizia. Perché, anche se a molti dovrebbe apparire naturale che il leader regionale di un partito corra per la Regione, in realtà nel Pd calabrese quando si parla di voti reali sono in pochi a mettersi in gioco. La moda è candidarsi in liste bloccate, farsi eleggere a botta sicura e poi salutare la compagnia. Carletto, tu non segui le mode e ti metti in gioco davvero. Se non avrai voti non ti preoccupare: invece di salutare tu il partito, sarà lui a salutare te.

Benedetto Proto

Il presidente del consiglio provinciale di Crotona ha annunciato che non sarà tra i candidati alle prossime elezioni regionali perché la Usta dell'Udo è già forte e lui vuole portare a termine l'incarico che già ha. Chisseneffrega, avremmo detto un dì. Solo che Proto ha pure, orgogliosamente, reso nota una lettera con la quale il segretario nazionale dell'Udo, Lorenzo Cesa, lo ha ringraziato per il fatto che non si è candidato. Oh Benedetto, non entri in lista e tu sei contento perché ti ringraziano? E se ti dimetti dal partito che fanno, una sfilata con le ballerine brasiliane?